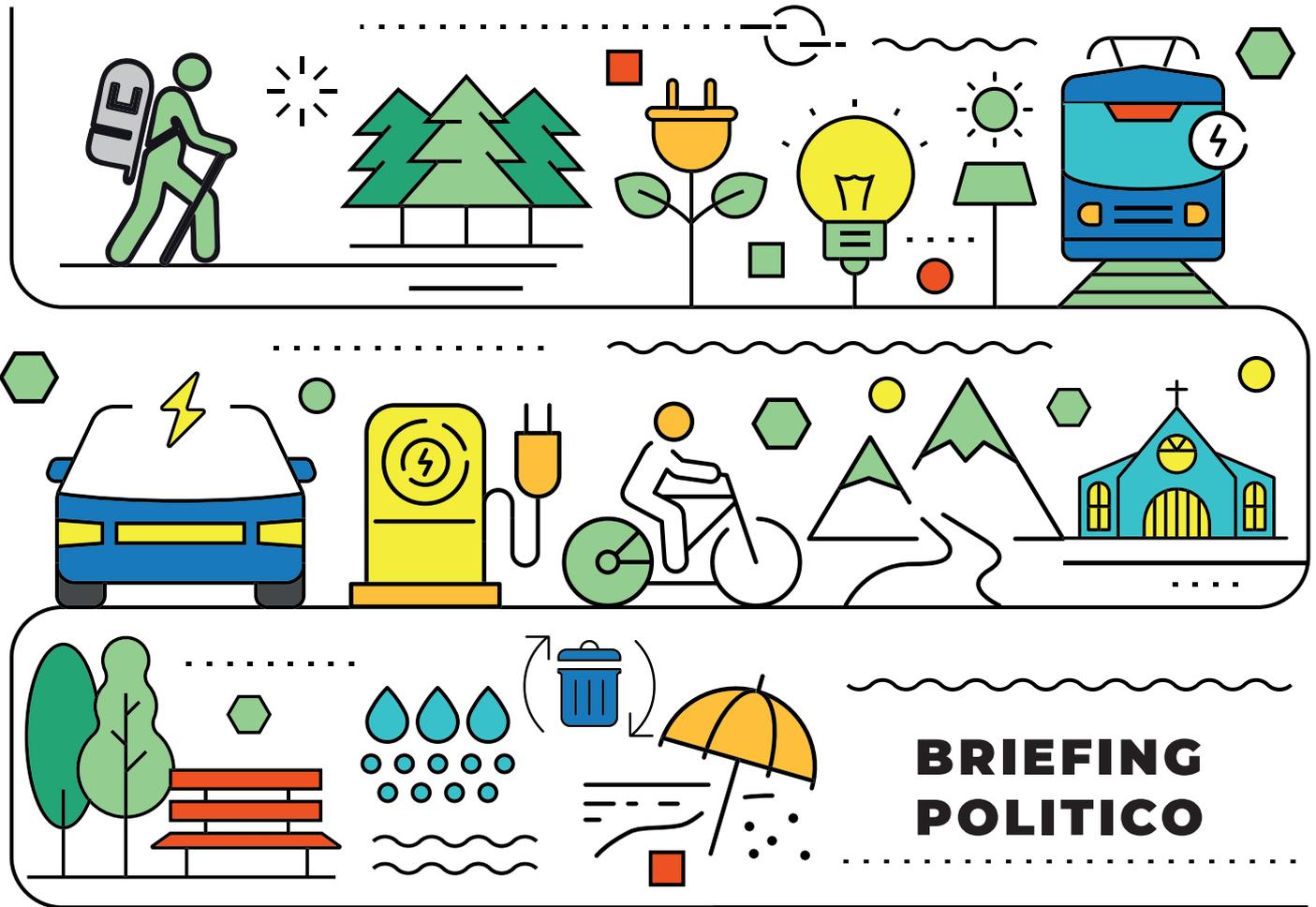


# INCIRCLE

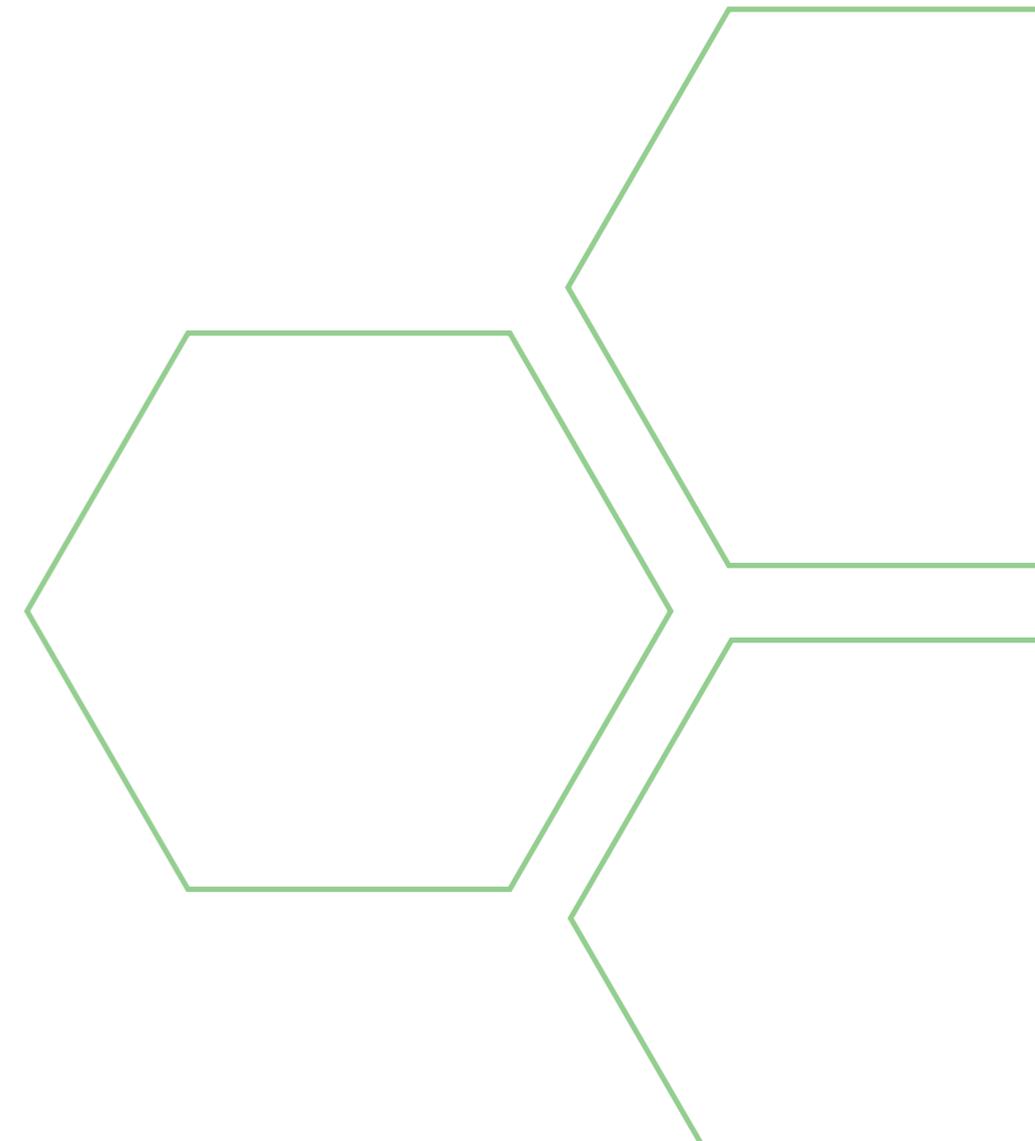
PROJECT



BE PART OF THE CIRCLE

# BRIEFING POLITICO DI **INCIRCLE**

**Come guidare il cambiamento  
verso un turismo circolare nel  
Mediterraneo**



## Sovrasfruttamento del turismo e nuove opportunità: siamo in grado di cogliere l'attimo?

**Il turismo è il principale motore economico del Mediterraneo. Secondo Eurostat, nel 2019 la regione mediterranea ha accolto più di 400 milioni di turisti internazionali, una cifra quasi equivalente all'intera popolazione dell'UE a 27, pari a circa 448 milioni.**

Un simile afflusso rende il Mediterraneo una delle destinazioni più richieste al mondo, e genera 11 milioni di posti di lavoro. In epoca pre-covid, il settore turistico nel Mediterraneo rappresentava fino al 15% del PIL della regione, con una crescita del 75% dal 1995. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), entro il 2025 gli arrivi di turisti internazionali raggiungeranno i 626 milioni.

Negli ultimi due anni, la pandemia di COVID ha azzerato i flussi turistici, con gravi conseguenze sulle economie mondiali (UNWTO, 2021). Il settore del

turismo è in affanno a livello mondiale e attende una ripresa e un rilancio risolutivi, in attesa che le persone si sentano abbastanza sicure da viaggiare di nuovo in massa.

Tuttavia, l'esperienza dimostra che questa non è la direzione giusta da seguire. La necessità di tornare al modello irresponsabile del turismo "mordi e fuggi" può essere una soluzione temporanea, ma è ben lungi dall'essere la risposta giusta nel processo di costruzione della resilienza del settore o addirittura della sua continuità nel tempo. In questa prospettiva, emerge sempre più chiaramente che la ripresa e il rilancio del settore turistico devono partire dalla valutazione delle sue dipendenze e dei suoi impatti economici, sociali e ambientali.

Nel corso del tempo, la regione mediterranea ha creato numerose combinazioni di offerte che prevedono attività turistiche legate al mare e alle zone costiere, alla salute, allo sport, alla natura, al commercio e alla cultura, nel rispetto delle economie regionali (WTTC, 2015).

Tuttavia, queste attività legate al turismo stanno esercitando una pressione crescente sul patrimonio naturale delle destinazioni, da un punto di vista qualitativo e quantitativo. L'afflusso massiccio di turisti in aree relativamente piccole e isolate incide a vari livelli sulle destinazioni, esaurendo il loro capitale ambientale, che viene sfruttato più rapidamente di quanto possa essere rigenerato.

Questi impatti sono chiaramente visibili e concentrati nelle zone costiere e tendono ad attenuarsi man mano che ci si allontana dalla costa, riflettendo la distribuzione dei turisti all'interno delle destinazioni. La vulnerabilità di questi territori è destinata ad aumentare nei prossimi anni, a causa della combinazione tra l'aumento previsto dei flussi turistici e gli elevati modelli di consumo generati da questo settore, che causano un maggiore stress sulle risorse naturali già limitate e un ulteriore deterioramento e impoverimento ambientale.

Negli ultimi decenni, la crescita delle infrastrutture turistiche, soprattutto nelle aree costiere e insulari del Mediterraneo, ha cancellato interi ecosistemi, intensificando l'impatto antropogenico negativo sull'ambiente.

Sempre più destinazioni mediterranee sono caratterizzate da un'elevata concentrazione di attività commerciali, sovrasviluppo e saturazione turistica, che a loro volta determinano conseguenze negative per i residenti e i turisti, nonché per i

fragili ecosistemi marini e della fascia costiera. La pressione sull'uso del suolo locale, l'insopportabile inquinamento acustico e atmosferico, l'aumento del traffico, la riduzione della sicurezza stradale, la crescente scarsità di acqua e di energia unite all'allarmante degrado e impoverimento ambientale sono esempi eclatanti di impatti negativi che stanno mettendo a rischio l'attrattività, l'autenticità e la vivibilità delle destinazioni mediterranee, influenzando così le scelte e le tendenze dei turisti per i prossimi anni.

Pertanto, la priorità di ripristinare l'economia turistica nell'era post-covid non può prescindere dalle pressanti esigenze di sostenibilità. La sostenibilità è l'unica opzione per la rinascita turistica delle destinazioni mediterranee, per evitare che perdano i loro habitat ed ecosistemi, la attrattività e l'autenticità che le distingue, con una conseguente minore soddisfazione dei visitatori e l'inevitabile perdita del primato turistico del Mediterraneo.

### PRINCIPALI DATI DEL TURISMO MEDITERRANEO

- 400 milioni di turisti internazionali contro i 448 milioni della popolazione dell'UE-27
- Tra le prime destinazioni mondiali
- Generazione di 11 milioni di posti di lavoro
- Rappresenta il 15% del PIL regionale, con una crescita del 75% dal 1995.
- Previsione di ospitare 626 milioni di turisti nel 2025

La ripresa e il rilancio del settore turistico devono partire dalla valutazione delle sue dipendenze e dei suoi impatti economici, sociali e ambientali.

### IMPATTI ANTROPICI NEGATIVI SULLE DESTINAZIONI

- consumo del suolo e alta concentrazione di attività commerciali
- sovrasviluppo e saturazione turistica
- aumento della congestione del traffico, allarmante inquinamento acustico e atmosferico e riduzione della sicurezza stradale
- aumento della carenza di acqua e di energia
- degrado e impoverimento dell'ambiente

La sostenibilità è l'unica opzione per la rinascita turistica delle destinazioni mediterranee, per evitare che perdano i loro habitat ed ecosistemi, la attrattività e l'autenticità che le distingue.

Occorre proporre un compromesso tra l'aumento dei profitti legati al turismo e la tutela delle risorse naturali. Se non si propone, incoraggia ed attua collettivamente un cambiamento, l'industria del turismo di massa "mordi e fuggi" progressivamente consumerà e inquinerà destinazioni ed ecosistemi mettendone a rischio la sopravvivenza.

Non possiamo più aspettare per ammettere a noi stessi che la sostenibilità economica del settore turistico nel Mediterraneo dipende, in larga misura, dalla sua sostenibilità ambientale, un sottile equilibrio che deve

essere ripristinato e mantenuto nel tempo. Per mantenere la posizione di leadership nel settore è necessario promuovere un turismo più consapevole e responsabile da parte dei decisori e dei gestori delle destinazioni mediterranee - in stretta collaborazione con le comunità locali, i visitatori e gli attori privati - ponendo la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali al centro delle loro agende politiche e dei loro interventi, massimizzandone l'efficienza e riducendone il consumo.

**Occorre proporre un compromesso tra l'aumento dei profitti legati al turismo e la tutela delle risorse naturali.**

**La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali devono stare al centro delle agende politiche e degli interventi dei decisori e dei gestori delle destinazioni mediterranee, massimizzando l'efficienza e riducendo il consumo delle risorse.**

## Il turismo circolare come opportunità per guidare il cambiamento: pensare alle risorse e non solamente al denaro.

### *Il turismo si trova in una posizione ideale per guidare la transizione verso un uso più responsabile ed efficiente delle risorse naturali finite.*

In primo luogo, per il suo dinamismo e per la particolare interazione che si crea tra i visitatori, il settore, l'ambiente e le comunità locali, che culmina nel fatto che il consumatore viaggia direttamente verso il produttore e il prodotto (UNWTO, 2005) per sperimentarlo e acquistarlo.

In secondo luogo, per la sua stretta dipendenza dalle risorse ambientali: gran parte del turismo si basa sulla ricerca di ambienti intatti e puliti, di aree naturali attraenti, di tradizioni storiche e culturali autentiche e di ospiti accoglienti con cui instaurare un buon rapporto (Scuola Superiore Sant'Anna, 2020).

Trasformare l'attuale turismo di massa in un turismo sostenibile e circolare nel lungo periodo è una questione di sopravvivenza per le destinazioni del Mediterraneo, non solo per preservare il loro ambiente naturale e mantenerne la competitività, l'attrattiva e l'autenticità delle destinazioni, ma anche per continuare a offrire una buona qualità di vita ai cittadini.

In quest'ottica, il turismo circolare, definito come "un modello in grado di creare un circolo virtuoso, producendo obiettivi e servizi senza sprecare le risorse limitate del pianeta, ossia le materie prime, l'acqua e l'energia<sup>1</sup>", appare essenziale per le destinazioni mediterranee e le loro risorse.

L'applicazione dei principi dell'economia circolare (EC) garantisce la fine del modello prendi-produci-getta (Ellen MacArthur Foundation, 2013) che caratterizza

gli attuali modelli e tendenze del turismo. Il progetto rafforza la missione generale del turismo sostenibile, incentrata sulla soddisfazione dei bisogni turistici affrontando gli impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri (UNWTO, 2005), innalzando l'asticella del miglioramento delle prestazioni ambientali del settore.

Il crescente esaurimento delle risorse globali, unito ai cambiamenti climatici di origine antropica, richiede la necessità di modificare gli attuali modelli di consumo e produzione turistici incentivando un approccio del tipo "consumare meno e produrre in modo diverso", che si traduce nell'ottimizzazione, nell'analisi e nel ripensamento dell'uso delle risorse all'interno dell'industria turistica e della sua catena del valore.

L'economia circolare potrebbe fungere da strumento per raggiungere la piena sostenibilità del settore turistico e offrire opportunità di vantaggio competitivo alle destinazioni.

La letteratura suggerisce (Ritchie e Crouch, 2003) che la competitività di una destinazione dipende da due fattori principali:

- il capitale posseduto (risorse naturali, culturali, intellettuali, infrastrutturali)
- la capacità di utilizzarla (impiego delle risorse), cioè di trasformarla in un'offerta di beni e servizi turistici.

In quest'ottica, l'economia circolare deve essere integrata nella catena del valore del turismo in tutte le sue fasi, attraverso l'estrazione delle risorse, la lavorazione, la produzione su scala industriale e di servizi, lo stoccaggio, la distribuzione e l'uso, senza limitarsi a una produzione efficiente dal punto di vista delle risorse, ma includendo l'efficienza delle risorse dopo l'uso in termini di estensione della durata di vita del prodotto attraverso il riutilizzo e la riparazione (Kurtagić 2018).

**Il turismo circolare viene definito come "un modello in grado di creare un circolo virtuoso, producendo obiettivi e servizi senza sprecare le risorse limitate del pianeta, ossia le materie prime, l'acqua e l'energia" (Girard & Nocca, 2017).**

**L'applicazione dei principi dell'economia circolare (EC) garantisce la fine del modello prendi-produci-getta (Ellen MacArthur Foundation, 2013) che caratterizza gli attuali modelli e tendenze del turismo, incentivando un approccio del tipo "consumare meno e produrre in modo diverso".**

Per facilitare la transizione verso la circolarità nel turismo, ogni attività che rientra nel settore turistico, come ad esempio quella alimentare, quella edile o quella tessile, dovrebbe essere progettata per consentire la riparazione, il riutilizzo e il riciclo.

La revisione della catena del valore del turismo, che si traduce in una transizione sistemica del turismo circolare, si basa sulla stretta collaborazione tra tutti gli attori di un territorio, che condividono valori, principi etici e progetti imprenditoriali. Affinché una destinazione sia competitiva, deve rispondere adeguatamente alle esigenze ambientali e sociali di tutti i soggetti interessati del turismo, garantendo un impegno reale da parte di tutti.

Si auspica un approccio sistemico alla gestione delle destinazioni che metta al centro la creazione di un valore condiviso. È necessario aprire nuove strade per la definizione di politiche integrate e per l'adozione di idee sull'economia circolare da parte dei consumatori e dei produttori del settore turistico, che vadano oltre la semplice limitazione del consumo e dello spreco di risorse. Passando dalla teoria alla pratica, occorrono una serie di strategie, piani e regolamenti politici volti a ridurre l'impronta ecologica del turismo, a partire dalla revisione dei prodotti e dei servizi turistici.

In questa transizione i "destination manager" devono agire come portavoce e facilitatori del cambiamento, definendo con chiarezza priorità e tabelle di marcia.

La fiducia, la consapevolezza e l'impegno delle autorità locali, degli operatori commerciali, dei turisti e delle comunità locali devono essere costruiti e alimentati per portare avanti la progettazione e l'attuazione di un'esperienza più circolare per tutti i soggetti interessati coinvolti nell'industria dell'ospitalità e del turismo, contribuendo a trasformare la nicchia del turismo circolare nella nuova forma di turismo.

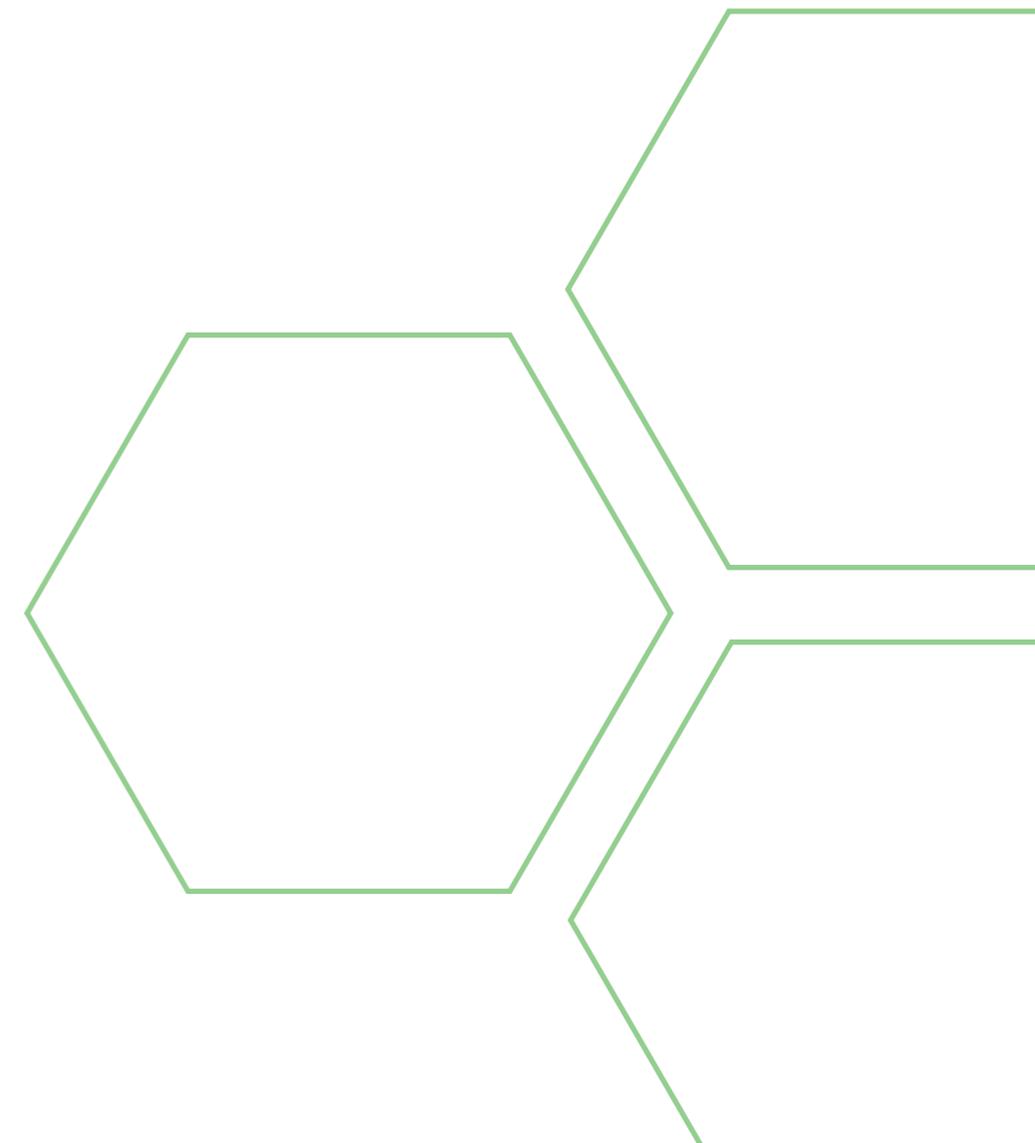
**Ogni attività che rientra nel settore turistico, come ad esempio quella alimentare, quella edile o quella tessile, dovrebbe essere progettata per consentire la riparazione, il riutilizzo e il riciclo.**

**Un approccio sistemico alla gestione delle destinazioni deve essere costruito e alimentato, basandosi sulla fiducia, sulla consapevolezza e sull'impegno delle autorità locali, degli operatori commerciali, dei turisti e delle comunità locali.**

**I "destination manager" devono agire come portavoce e facilitatori del cambiamento, definendo con chiarezza priorità e tabelle di marcia.**

# L'esperienza di **INCIRCLE:**

**l'efficienza delle risorse naturali  
al centro della politica per il  
turismo**



## INCIRCLE IN SINTESI

**Programma di finanziamento**  
Programma Interreg MED

**Paesi partner**  
Albania, Italia, Spagna, Malta, Cipro, Grecia

**Durata**  
Novembre 2019 - Giugno 2022 (32 mesi)

**Obiettivo principale**  
migliorare la circolarità nelle destinazioni turistiche vulnerabili del Mediterraneo

**Sito web:** <https://incircle.interreg-med.eu/>  
**Piattaforma INCIRCLE per lo scambio di conoscenze:** <https://incircle-kp.eu/>  
**Kit di strumenti INCIRCLE per la replicazione:** <https://www.incircle-kp.eu/replication-toolkit/>

### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO:

#### Mobilità sostenibile

Sviluppo di soluzioni per il trasporto sostenibile e dell'infrastruttura di supporto, e sviluppo di sistemi di trasporto collettivo

#### Gestione dei rifiuti

Riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, ottimizzazione della separazione dei rifiuti, riduzione dello smaltimento in discarica e recupero di materiale ed energia

#### Fonti di energia rinnovabili ed efficienza energetica

Gestione della domanda di energia e ottimizzazione dell'uso dell'energia, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e sviluppo di sistemi di energia rinnovabile per affrontare l'uso dell'energia in particolare negli edifici, per l'illuminazione, il raffreddamento e il riscaldamento dell'aria, il riscaldamento dell'acqua e la cottura dei cibi

#### Gestione dell'acqua

Gestione della domanda idrica, ottimizzazione dell'uso dell'acqua, conservazione e rigenerazione delle fonti di approvvigionamento idrico, recupero delle acque reflue e sistemi alternativi di produzione dell'acqua

### PRINCIPI FONDAMENTALI APPLICATI:



**Ridurre:** promuove il passaggio alla dematerializzazione e all'uso di risorse rinnovabili, materie prime secondarie e sottoprodotti, evidenziando il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero delle risorse.



**Ripensare:** richiede ai decisori di adottare un nuovo approccio alla gestione delle risorse, tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei servizi.



**Innovare:** richiede ai decisori di essere innovativi. Si riferisce all'uso di una nuova idea o metodo.



**Rivalutare:** si riferisce alla capacità dei decisori di mantenere il valore delle risorse e dei prodotti attraverso diversi cicli economici.

## INCIRCLE ha sostenuto le destinazioni turistiche vulnerabili del Mediterraneo, come le isole e i territori scarsamente abitati, cogliendo le crescenti sfide ambientali provocate dalle attività turistiche.

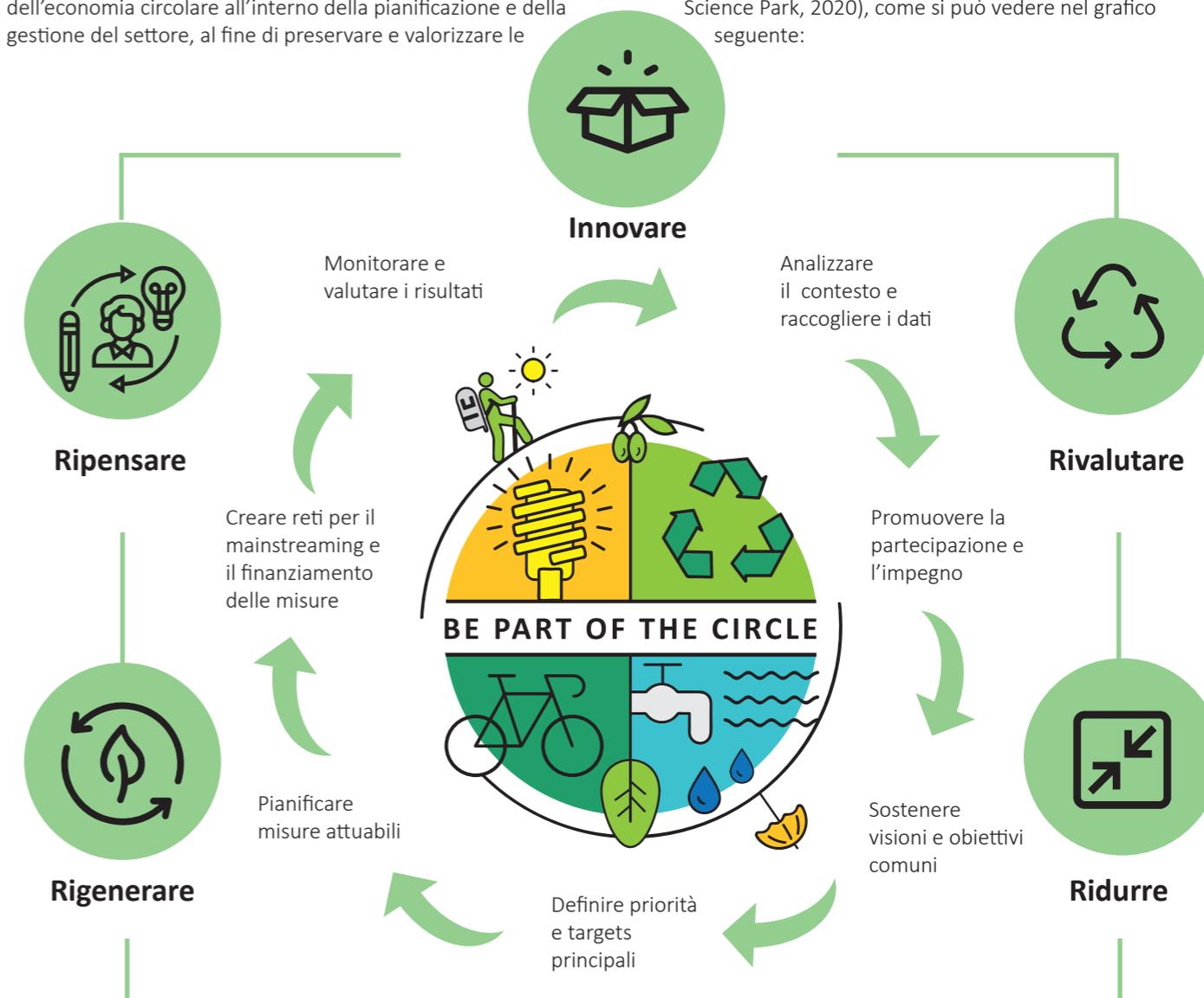
I massicci afflussi di turisti in queste aree relativamente piccole e isolate hanno causato molteplici impatti negativi sulle destinazioni, in termini di consumo eccessivo e di esaurimento del capitale ambientale locale.

Per superare l'attuale contraddizione del turismo, chiaramente descritta sopra, sono stati promossi e integrati i principi dell'economia circolare all'interno della pianificazione e della gestione del settore, al fine di preservare e valorizzare le

risorse naturali, migliorando al contempo la qualità della vita per residenti e turisti.

È stata messa a punto e implementata una metodologia progettata per incorporare nella destinazione gli aspetti fondamentali della gestione della sostenibilità e della circolarità. È stato testato un insieme di strumenti di policy making che guidano e supportano i politici e i decisori del programma MED nell'istituzione di un processo decisionale efficace, con l'obiettivo di ridurre l'impatto negativo dei turisti sul capitale ambientale delle destinazioni e di preservare le risorse naturali finite.

La metodologia INCIRCLE si basa su 7 fasi principali strettamente correlate alla gestione delle risorse naturali finite locali e ai principi generali dell'economia circolare (Area Science Park, 2020), come si può vedere nel grafico seguente:



La sperimentazione degli strumenti politici di INCIRCLE ha dato vita a:

- la raccolta delle conoscenze esistenti e delle pratiche di economia circolare disponibili nella [Piattaforma INCIRCLE per lo scambio di conoscenze](#) per supportare le destinazioni del programma MED e gli operatori turistici nella pianificazione e nell’attuazione di misure e soluzioni turistiche per l’economia circolare.
- lo sviluppo di strumenti per valutare il livello di circolarità turistica esistente nelle aree interessate e associare le pratiche più adatte alle loro esigenze.
- l’elaborazione di 11 strategie integrate per il turismo circolare sviluppate a livello nazionale e regionale, contenenti complessivamente 259 misure ideate per migliorare le politiche per il turismo in termini di protezione e valorizzazione delle risorse naturali già scarse e limitate.
- coinvolgimento di oltre 300 portatori di interesse a livello territoriale per promuovere approcci partecipativi e collaborativi al turismo circolare, creando una massa critica per uno sviluppo sostenibile e circolare nel Mediterraneo.
- lo sviluppo del [kit di strumenti INCIRCLE per la replicazione](#) per sostenere la trasformazione del settore turistico secondo i principi dell’economia circolare, disponibile in tutte le lingue del programma MED.

Per quanto riguarda i risultati della circolarità nel turismo, l’esperienza di INCIRCLE evidenzia che il percorso verso la circolarità nel turismo è ancora lungo e difficile.

Secondo l’esperienza acquisita e i dati raccolti, le destinazioni dei partner e replicanti del programma MED (per un totale di 16 destinazioni turistiche) rientrano nella “categoria di proattivismo iniziale”, il che significa che i principi dell’economia circolare iniziano a essere sufficientemente integrati nella gestione della destinazione, riconoscendo il ruolo dell’economia circolare come leva per lo sviluppo economico del territorio e per il ripristino e la rigenerazione ambientale.

Finora sono stati compiuti sforzi significativi, ma occorrerà lavorare ancora per sostenere una transizione graduale dell’economia circolare nei territori partner e la sua adozione da parte di tutti gli attori e portatori di interesse operanti nel turismo. Esistono ulteriori opportunità di miglioramento, che costituiscono la base per future strategie di turismo sostenibile e circolare.

**CATEGORIA DI PROATTIVISMO INIZIALE**

**I principi della CE iniziano a essere sufficientemente integrati nella gestione della destinazione.**

**CE riconosciuta come leva per lo sviluppo economico del territorio e per il ripristino e la rigenerazione ambientale.**

**Sono necessari ulteriori sforzi per sostenere una transizione graduale dell’economia circolare nei territori partner e la sua adozione da parte di tutti gli attori e portatori di interesse operanti nel turismo.**

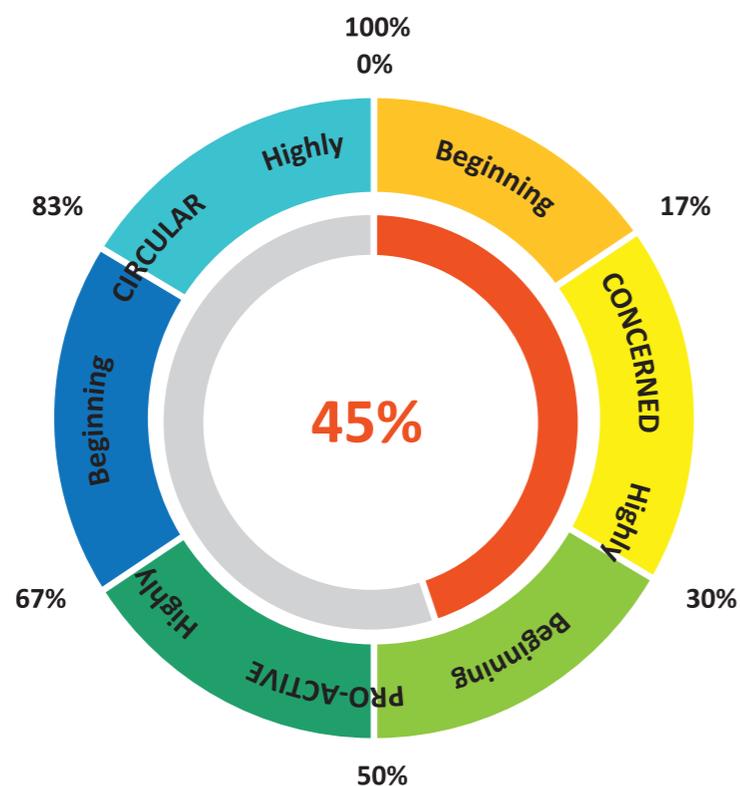
**LIVELLO BASE DI COLLABORAZIONE**

**“mettere in piedi” una rete di collaborazioni con tutti gli altri soggetti interessati del turismo, coinvolgendoli nel proprio processo decisionale.**

**Perseguire l’obiettivo comune di ridurre l’impatto ambientale complessivo grazie a:**

- l’adozione di migliori approcci alla gestione dei rifiuti
- la creazione di un know-how comune circolare/sostenibile
- lo sviluppo di un’adeguata infrastruttura fisica in grado di supportare un sistema integrato per gestire adeguatamente l’energia, l’acqua, i rifiuti e le materie prime

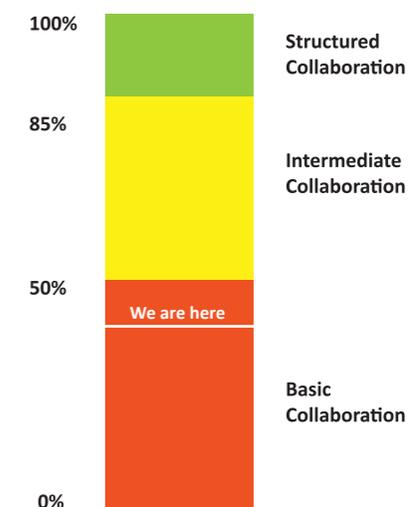
INCIRCLE circular tourism performance



Come dimostra l’esperienza di INCIRCLE, il successo dello sviluppo e dell’individuazione di strategie di turismo circolare va di pari passo con la disponibilità dei territori e dei portatori di interesse a sostenere valori condivisi e a collaborare strettamente per la loro salvaguardia. La collaborazione, riconosciuta come una fitta rete di interazioni tra la destinazione turistica e l’industria turistica (INCIRCLE, Linee guida sugli strumenti per il turismo circolare), è al centro della transizione circolare dell’intero settore turistico.

In termini di reti di collaborazione consolidate, le destinazioni MED partner e replicanti rientrano nella categoria “collaborazione base”, il che significa che queste destinazioni turistiche stanno iniziando a “mettere in piedi” una rete di collaborazioni con tutti gli altri soggetti interessati del turismo (ad esempio, le attività turistiche, le comunità, i turisti, i fornitori di servizi, ecc. Tale livello di collaborazione è caratterizzato dall’obiettivo comune di ridurre l’impatto ambientale complessivo grazie all’adozione di migliori approcci alla gestione dei rifiuti, alla creazione di un know-how comune circolare/sostenibile e allo sviluppo di un’adeguata infrastruttura fisica in grado di supportare un sistema integrato per gestire adeguatamente energia, acqua, rifiuti e materie prime. Senza quest’ultima, è impossibile realizzare pienamente qualsiasi tipo di collaborazione più strutturata.

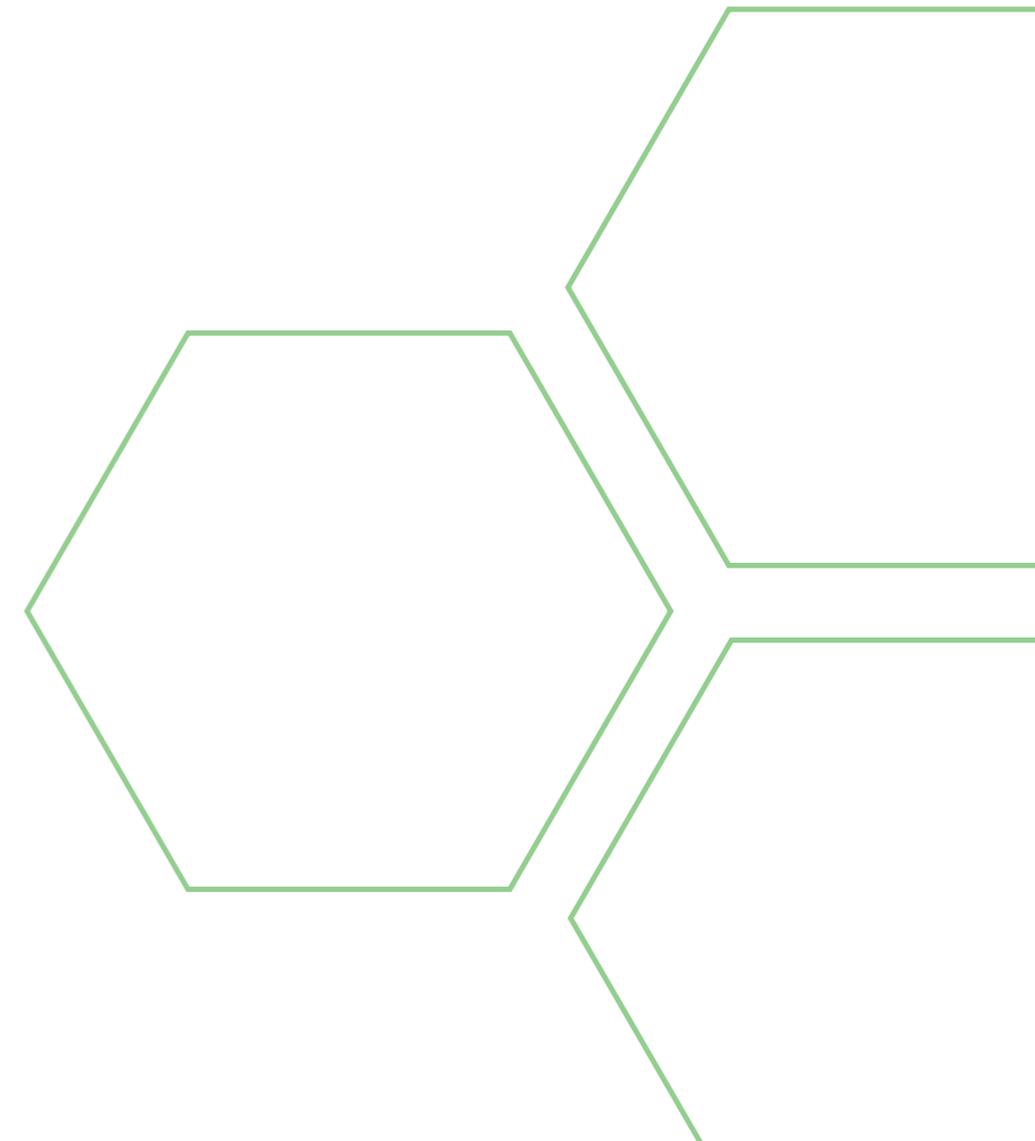
INCIRCLE collaboration level among tourism stakeholders



L’esperienza di INCIRCLE sopra descritta potrebbe, in certa misura, fornire la chiave per una migliore comprensione delle prestazioni circolari del settore anche a livello del Mediterraneo, evidenziando chiaramente le principali barriere e i fattori trainanti del passaggio verso un turismo circolare, oltre a una serie di raccomandazioni che devono essere approvate e adottate dai decisori per consentire il cambiamento.

# RACCOMANDAZIONI POLITICHE DI **INCIRCLE**

**Turismo circolare: come andare avanti  
e cogliere l'attimo**





R1

**Migliorare la raccolta dei dati e il loro monitoraggio per un processo decisionale più efficiente**



*Essendo un settore trasversale, l'analisi delle prestazioni turistiche richiede la raccolta di dati che coprano un'ampia gamma di ambiti.*

Dati affidabili, regolarmente aggiornati e ben definiti sono fondamentali per progettare e attuare le politiche più efficienti e le regole più efficaci. I dati sono anche un elemento chiave per dimostrare i benefici e il ritorno sull'investimento delle misure implementate e per valutarle.

**Azioni chiave per il futuro:**

- Valutare il livello di circolarità turistica esistente nel proprio territorio  
[Consultare e utilizzare lo strumento INCIRCLE per le destinazioni del turismo circolare](#)
- Intensificare la collaborazione verticale all'interno delle destinazioni MED e sostenere lo scambio e il benchmarking tra i diversi territori MED, attraverso l'adozione e la condivisione di indicatori comuni per il turismo circolare  
[Consultare il set di indicatori INCIRCLE del turismo circolare](#)
- Introdurre criteri di sostenibilità e circolarità negli strumenti interni per monitorare le prestazioni del settore turistico e i suoi impatti ambientali a lungo termine  
[Consultare e utilizzare lo strumento INCIRCLE per il settore del turismo circolare](#)
- Sostenere e coinvolgere i cittadini, i turisti, i soggetti privati e gli istituti di ricerca nella raccolta dei dati di monitoraggio (utilizzare gli *open data* e la *citizen science* in un'ottica *Quadruple helix*)



R2

**Creare una struttura di governance del turismo circolare in territori mirati**



*In quanto motore economico fondamentale per i territori, le decisioni riguardanti il settore turistico hanno un impatto diffuso.*

In questo senso, per garantire il passaggio a una produzione e consumo responsabili nel settore turistico, accolti collettivamente da cittadini, imprese ed istituzioni, è necessario stabilire le migliori prassi di collaborazione per integrare le numerose visioni ed esigenze. Per essere fruttuoso, questo processo deve essere considerato in un'ottica permanente / di lungo termine. Le proposte che emergono da questi processi devono essere prese in seria considerazione e l'impegno delle autorità pubbliche nei confronti dei soggetti interessati non può essere tralasciato o disatteso.

**Azioni chiave per il futuro:**

- Applicare le metodologie di co-sviluppo alla governance della destinazione, spiegando chiaramente la portata e i limiti dell'approccio partecipativo e rispettando gli accordi da concludersi durante il processo  
[Consultare la relazione INCIRCLE sullo sviluppo delle capacità](#)
- Attuare e promuovere un approccio partecipativo con una prospettiva a lungo termine, creando tavoli di lavoro permanenti con i portatori di interesse e adattando il formato al contesto locale.
- Integrare l'approccio partecipativo nella pianificazione della destinazione e nella regolare valutazione e revisione delle strategie esistenti.



# R3

## Sviluppare un intervento a 360 gradi per guidare la transizione



**Le dimensioni multiple e interconnesse associate al turismo circolare richiedono un approccio olistico e un intervento coordinato globale per affrontare le sfide presenti e future.**

Per garantire risultati tangibili, è necessario sviluppare e integrare una serie di misure e strumenti politici in grado di guidare tutti gli attori del turismo nella transizione verso un turismo circolare. Per raggiungere questo obiettivo, la forza d'urto delle autorità pubbliche a livello normativo, economico e sociale è chiamata a sostenere il cambiamento comportamentale e sociale verso la sostenibilità e la circolarità nel turismo alla luce del principio di gestione della domanda, attraverso i seguenti strumenti politici dedicati:

### Azioni chiave per il futuro:

- **Strumenti normativi e legali:** (co)progettare e attuare le regole e le norme che mirano a modificare i comportamenti di produzione e consumo. Questi strumenti possono riguardare un controllo più severo sull'uso delle risorse, la pianificazione territoriale, la promozione di soluzioni circolari e/o di restrizioni, come ad esempio:
  - **Attuazione di una riforma fiscale verde.**
  - **Adozione di criteri sostenibili e/o circolari riconosciuti per la pianificazione di eventi pubblici.**
  - **Regolamentazione della mobilità delle auto a noleggio.**
  - **Introduzione obbligatoria dello smaltimento differenziato dei rifiuti da parte delle attività turistiche e in generale per tutti i settori dell'economia per consentire la raccolta differenziata dei rifiuti da parte dell'amministrazione locale.**
- **Strumenti educativi e volontari:** applicare strumenti che consentano scelte e azioni informate attraverso l'autoregolamentazione della società e il trasferimento di conoscenze, informazioni e sensibilizzazione (ad esempio, sistemi di orientamento e certificazione che consentano alle parti interessate di aderire ad approcci e principi di consumo e produzione sostenibili, campagne di sensibilizzazione, sviluppo di capacità per gli operatori turistici), quali:
  - **Erogazione di sovvenzioni pubbliche per nuove soluzioni di mobilità attiva e dolce, con particolare attenzione ai programmi di ride pooling/sharing**
  - **Definizione di programmi di sostegno per lo sviluppo di impianti di immagazzinamento di energia in combinazione con fonti di energia rinnovabile all'interno di strutture turistiche.**
- **Strumenti economici e fiscali:** sviluppare strumenti di incentivazione e disincentivazione che rendano determinati comportamenti o pratiche più o meno attraenti dal punto di vista finanziario, premiando o penalizzando sia le attività economiche che la domanda pubblica (ad esempio, incentivi fiscali che potrebbero andare a sostegno del consumo e della produzione sostenibili, il sostegno all'ottimizzazione e all'efficienza delle risorse per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi turistici e l'adozione e l'installazione di nuove tecnologie, ecc.), come ad esempio:
  - **Implementazione di marchi di qualità e certificazioni verdi per migliorare la consapevolezza della gestione dell'acqua nel settore turistico.**
  - **Organizzazione di campagne annuali di sensibilizzazione "Let's do it" che promuovono comportamenti ecologicamente responsabili per la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti.**
  - **Avvio di misure di sensibilizzazione pubblica per aumentare la conoscenza delle modalità di mobilità attiva e dei veicoli elettrici e dei loro vantaggi, al fine di incoraggiare una maggiore diffusione dei veicoli elettrici.**
  - **Creazione di programmi di formazione sui temi della prevenzione, della raccolta differenziata e dell'utilizzo dei rifiuti per le aziende del settore turistico.**
  - **Creazione di un supporto tecnico per sostenere gli stabilimenti turistici nell'intraprendere/pianificare iniziative di ottimizzazione della gestione dell'energia.**
  - **Definizione di programmi di sostegno o sovvenzioni per l'installazione di sistemi di trattamento delle acque grigie/nere nel settore turistico.**
  - **Erogazione di sovvenzioni pubbliche per migliorare gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio non industriali.**



# R4

## Impegnarsi dando l'esempio



**Per far sì che tutte i portatori di interesse accolgano il cambiamento dei paradigmi e delle pratiche promosse dalle autorità pubbliche, occorre prima di tutto impegnarsi attivamente in ciò che si sta promuovendo e quindi dare l'esempio.**

degli appalti pubblici di indurre un cambiamento verso la circolarità, è importante migliorare le conoscenze dei servizi incaricati di lanciare le gare d'appalto, offrendo formazione, assistenza con approcci collettivi, supporto per la stesura o la risposta ai bandi di gara e strumenti per la condivisione di esperienze e soluzioni per una migliore redazione degli appalti pubblici al fine di sostenere la circolarità lungo tutta la catena del valore del turismo. Allo stesso tempo, l'approccio e gli impatti degli appalti pubblici non saranno mai sostenibili se non corrisponderanno a una domanda sociale. In questo senso, gli appalti pubblici devono rafforzare/ottimizzare il ruolo dei consumatori e dei soggetti interessati privati come attori del cambiamento.

In quanto parte inevitabile dell'azione pubblica, l'acquisto di servizi e beni è un terreno ideale per promuovere il cambiamento e dare l'esempio. Per fare il punto sulla capacità

### Azioni chiave per il futuro:

- Realizzare azioni e progetti pilota volti a sostenere l'ottimizzazione delle infrastrutture e dei servizi turistici pubblici in una prospettiva di economia circolare.
- Ridurre la burocrazia e rivedere i regolamenti per sostenere la valorizzazione delle risorse e il loro riutilizzo, a partire dall'istituzione stessa.
- Sviluppare e rispettare le regole e i criteri degli appalti pubblici verdi. Gli appalti pubblici sono uno strumento fondamentale per il cambiamento, in quanto possono finanziare la trasformazione e contribuire a consolidare le tendenze virtuose.
- Sostenere la revisione delle normative europee, in particolare quelle sugli appalti pubblici, che vietano di favorire l'offerta locale in nome della libera concorrenza, con l'effetto dannoso di inibire la progettazione di bandi di gara che favoriscano modelli locali e circolari. È necessario sviluppare e sostenere le iniziative volte a modificare questi vincoli, in particolare da parte delle autorità regionali e nazionali a livello europeo.
- Attuare strategie circolari nel funzionamento dell'istituzione, nella gestione delle strutture e dei servizi.

## R1

- Valutare il livello di circolarità turistica esistente nel proprio territorio
- Introdurre criteri di sostenibilità e circolarità negli strumenti interni per monitorare le prestazioni del settore turistico e i suoi impatti ambientali a lungo termine
- Intensificare la collaborazione verticale all'interno delle destinazioni MED e sostenere lo scambio e il benchmarking tra i diversi territori MED, attraverso l'adozione e la condivisione di indicatori comuni per il turismo circolare
- Sostenere e coinvolgere i cittadini, i turisti, i soggetti privati e gli istituti di ricerca nella raccolta dei dati di monitoraggio (utilizzare gli *open data* e la *citizen science* in un'ottica *Quadruple helix*)

**Migliorare la raccolta dei dati e il loro monitoraggio per un processo decisionale più efficiente**



## R2

- Applicare le metodologie di co-sviluppo alla governance della destinazione, spiegando chiaramente la portata e i limiti dell'approccio partecipativo e rispettando gli accordi da concludersi durante il processo.
- Attuare e promuovere un approccio partecipativo con una prospettiva a lungo termine, creando tavoli di lavoro permanenti con i portatori di interesse e adattando il formato al contesto locale.
- Integrare l'approccio partecipativo nella pianificazione della destinazione e nella regolare valutazione e revisione delle strategie esistenti.

**Creare una struttura di governance del turismo circolare in territori mirati**



**Impegnarsi dando l'esempio**

## R4

- Realizzare azioni e progetti pilota volti a sostenere l'ottimizzazione delle infrastrutture e dei servizi turistici pubblici in una prospettiva di economia circolare.
- Sviluppare e rispettare le regole e i criteri degli appalti pubblici verdi. Gli appalti pubblici sono uno strumento fondamentale per il cambiamento, in quanto possono finanziare la trasformazione e contribuire a consolidare le tendenze virtuose.
- Attuare strategie circolari nel funzionamento dell'istituzione, nella gestione delle strutture e dei servizi.
- Ridurre la burocrazia e rivedere i regolamenti per sostenere la valorizzazione delle risorse e il loro riutilizzo, a partire dall'istituzione stessa.
- Sostenere la revisione delle normative europee, in particolare quelle sugli appalti pubblici, che vietano di favorire l'offerta locale in nome della libera concorrenza, con l'effetto dannoso di inibire la progettazione di bandi di gara che favoriscano modelli locali e circolari. È necessario sviluppare e sostenere le iniziative volte a modificare questi vincoli, in particolare da parte delle autorità regionali e nazionali a livello europeo.

## R3

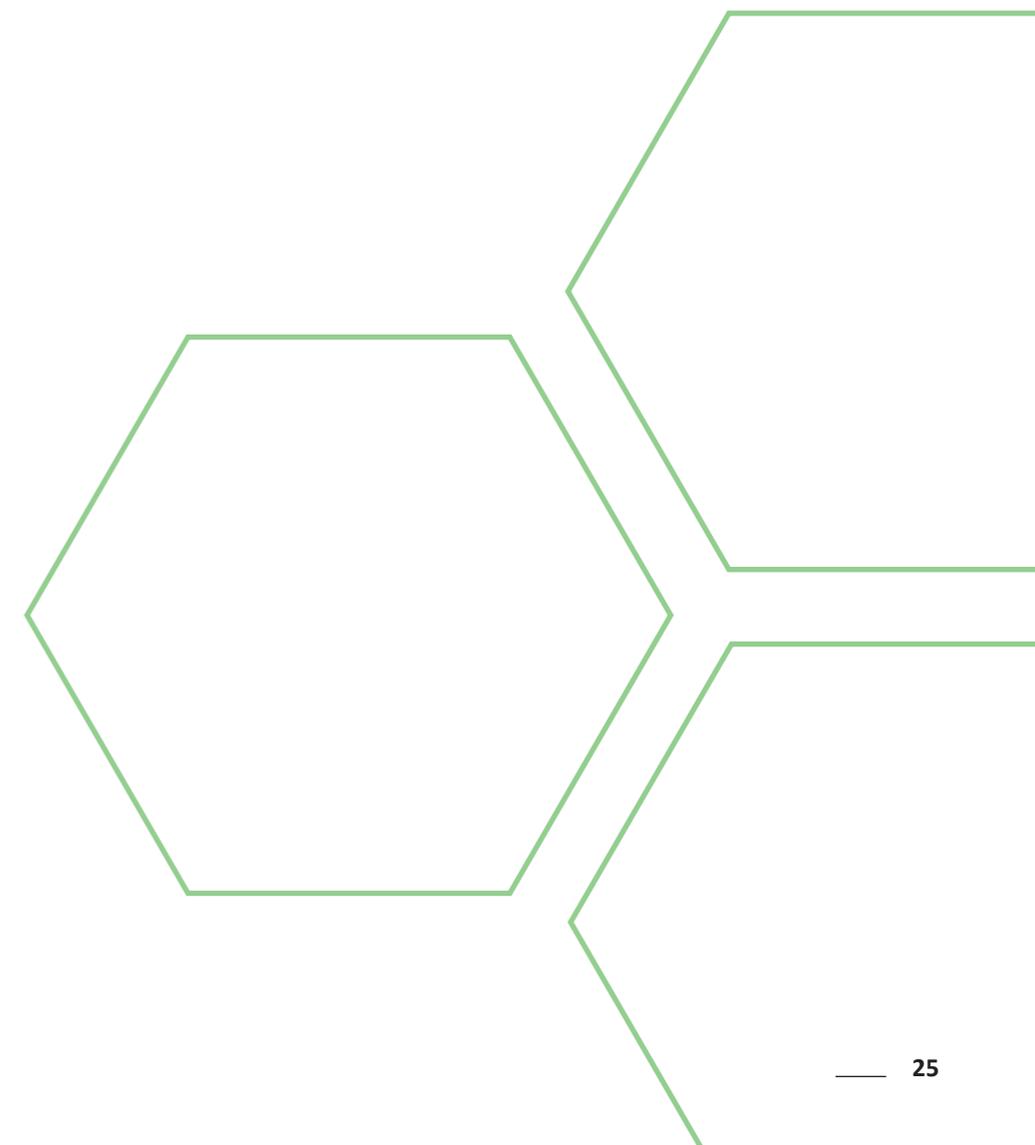
- Strumenti normativi e legali: (co)progettare e attuare le regole e le norme che mirano a modificare i comportamenti di produzione e consumo. Questi strumenti possono riguardare un controllo più severo sull'uso delle risorse, la pianificazione territoriale, la promozione di soluzioni circolari e/o di restrizioni
- Strumenti economici e fiscali: sviluppare strumenti di incentivazione e disincentivazione che rendano determinati comportamenti o pratiche più o meno attraenti dal punto di vista finanziario, premiando o penalizzando sia le attività economiche che la domanda pubblica
- Strumenti educativi e volontari: applicare strumenti che consentano scelte e azioni informate attraverso l'autoregolamentazione della società e il trasferimento di conoscenze, informazioni e sensibilizzazione (ad esempio, sistemi di orientamento e certificazione che consentano alle parti interessate di aderire ad approcci e principi di consumo e produzione sostenibili, campagne di sensibilizzazione, sviluppo di capacità per gli operatori turistici)

**Sviluppare un intervento a 360 gradi per guidare la transizione**



# Strumenti politici **INCIRCLE**

per la circolarità nel turismo



*Gli strumenti politici sviluppati e testati sono disponibili sulla [piattaforma INCIRCLE per lo scambio di conoscenze](#).*

## IL KIT DI STRUMENTI INCIRCLE PER LA REPLICAZIONE



Il [kit di strumenti INCIRCLE per la replicazione](#) assiste i decisori politici nel facilitare la transizione verso un turismo più sostenibile e circolare nel Mediterraneo. È composto da diversi strumenti:

- **Il Toolkit del modello operativo**, che fornisce un quadro di riferimento per integrare gli aspetti fondamentali della sostenibilità e della circolarità in tutte le fasi di elaborazione delle politiche, con l'obiettivo di guidare lo sviluppo di strategie regionali e nazionali integrate verso un turismo più circolare.
- **Il Toolkit per il processo partecipativo**, che fornisce spunti e suggerimenti per la creazione di gruppi di lavoro interdisciplinari composti da organizzazioni e individui coinvolti e interessati a tutti gli aspetti del turismo.
- **Il Toolkit di valutazione delle strategie**, che fornisce il quadro di riferimento per valutare la corrispondenza delle strategie ai principi circolari definiti nel modello operativo INCIRCLE.
- **La Serie di indicatori del turismo circolare**, che fornisce una serie di indicatori di gestione e monitoraggio per valutare l'impatto del turismo sia a livello di destinazione che di attività turistica in una prospettiva di economia circolare.
- **La Sintesi delle strategie INCIRCLE**, che fornisce i principali risultati e conclusioni derivanti dalle strategie per il turismo circolare sviluppate nei territori partner (Albania, Isole Baleari, Creta, Cipro e Malta).

## STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE INCIRCLE

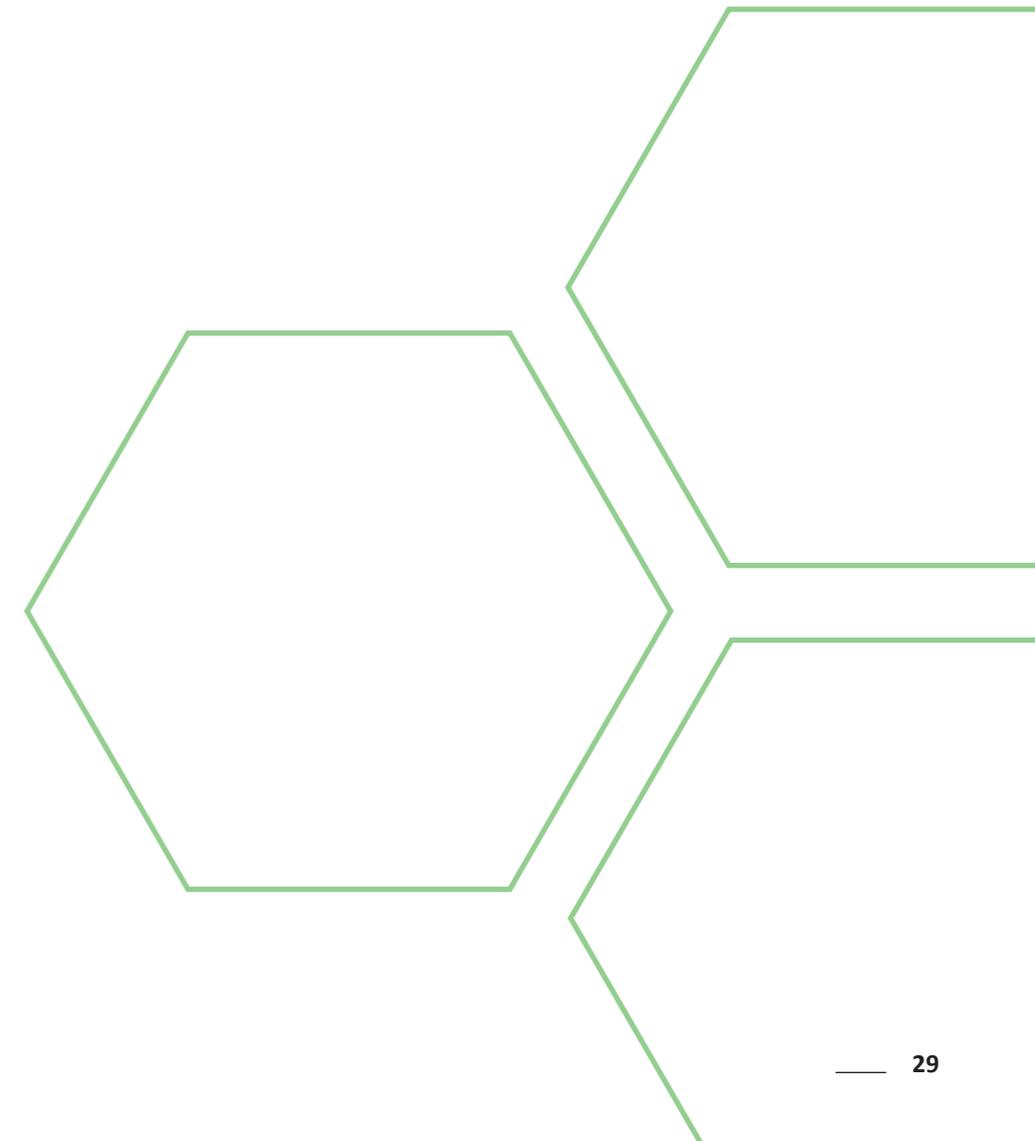


Alla fine del progetto, sono stati sviluppati e resi disponibili sulla [piattaforma INCIRCLE per lo scambio di conoscenze](#) due strumenti di Autovalutazione del turismo circolare per consentire ai decisori, da un lato, e agli imprenditori turistici, dall'altro, di autovalutare la sostenibilità e la circolarità delle loro prestazioni con l'obiettivo di aumentare la competitività, la resilienza e le capacità di rete delle destinazioni del Mediterraneo nel loro complesso.

# INCIRCLE

## POLICY BRIEF

### Testimonials



**AREA Science Park, Italy**[www.areasciencepark.it](http://www.areasciencepark.it)

INCIRCLE proved to Italian destination managers that resource-consuming tourism paradigms and practices can be given up, giving way to the establishment of a new trade-off between the increase of tourism-related profits and the preservation of natural resources. Area Science Park supported project partners and replicating organisations in applying and implementing circular economy principles - such as the efficiency of resources, their recovery, reuse, redevelopment, valorisation and regeneration - into tourism strategies, thus guaranteeing the economic, environmental and social sustainability of the tourism sector in the Mediterranean in the years to come.

**MEDCITIES, Spain**[medcities.or](http://medcities.or)

During the INCIRCLE project, we have seen how the actors of the tourist sector came together with a common aim of making efforts and increasing together the sustainability of the tourism in different territories. We have perceived the change of paradigm and mentality, embracing the circular and sustainability concept as a must and no longer a possibility. In our opinion, the project has planted a seed and facilitated its partner and replicating territories to continue working towards this aim, both in the long term (with the strategy) and by implementing tangible solutions (tailor-made activities and pilots).

**CIVINET Greece-Cyprus, Greece**[civitas.eu/civinet/civinet-greece-cyprus](http://civitas.eu/civinet/civinet-greece-cyprus)

The INCIRCLE project had an added value to the existing activity of the CIVINET Network which specialises in the field of sustainable mobility with a focus on the insular, coastal and tourist areas. At the same time, the project contributed to the broadening of the Network's thematic scope and the services it can offer to its members towards climate-neutral and smart cities. Equally important is the fact that it matured its cooperation with four of its members (Rethymno, Larnaca, Crete and Attica), and brought it closer to other areas of the Mediterranean, outside the field of its activity.

**Larnaca - Famagusta District Development Agency, Cyprus**[www.anetel.com](http://www.anetel.com)

The next decade is critical for a successful transition to circular economy, resource efficiency and green growth. With the INCIRCLE project we had the opportunity to draft a national Circular Strategy and to play a catalytic role in enabling and accelerating the transition of the Cyprus economy to a circular and green economy by involving all key stakeholders and enhance the multilevel development of circularity in Cyprus.

**Albanian Institute of Transport, Albania**[www.ital.gov.al](http://www.ital.gov.al)

The INCIRCLE project was among the firsts that brought Circular Economy to the attention of Albanian policymakers and stakeholders. As an institution operating in transport, one of top producers of greenhouse gas emissions, it was important to be part of an initiative that is driven by the purpose of using our Earth's resources more efficiently and productively. With tourism being a wide-ranging industry, the tools developed by the INCIRCLE project will come to help not only to the tourism sector, but to all the industries that it incorporates.

**Energy and Water Agency, Malta**[www.energywateragency.gov.mt](http://www.energywateragency.gov.mt)

The Energy and Water Agency, throughout the duration of the INCIRCLE project has worked towards the formation of a comprehensive Circular Tourism Strategy for the Maltese Islands. The strategy has focused on addressing important environmental topics that are relevant for our islands. The result of extensive stakeholder involvement from the tourism, water, energy, waste and mobility sectors, has helped create a robust, valuable strategy, having the potential for a sufficient impact on the sustainability and circularity of the tourism sector! Additionally, the Energy and Water Agency, was responsible for the creation of a Strategy Evaluation Framework with the scope of assessing how circular a strategy is, which can be used by any territory!

**Region of Crete - Directorate of Environment and Spatial Planning, Greece**[www.crete.gov.gr](http://www.crete.gov.gr)

As the Region of Crete our goal through INCIRCLE program is to reach a sustainable development, in the context of 3 key factors:

- a) Carbon emission relief: Avoid CO<sub>2</sub> or CH<sub>4</sub> (GHG) emissions using RES and energy integration techniques.
- b) Decentralization: To minimize the carbon footprint, most water and energy systems need to be localized and decentralized.
- c) Digitization: Decentralized units and efficient integration require advanced control methods and can only be viable through digitalization.

This leads to improved environmental conditions for everybody in Crete, the citizens and the tourists, because the nature stays intact

**Municipality of Himara, Albania**[himara.gov.al](http://himara.gov.al)

As one of the foundations of sustainable development, circular economy is getting more and more importance and relevance in our today's world. Bringing together the need for rapid development and the responsibilities that comes with that, will determine the path for future generations. As a cornerstone of these ideas stands INCIRCLE project and the benefits that it brought to Himara community. Each of us can help to put together it's part of the puzzle and thus be part of the circle.

**Municipality of Palma, Spain**[www.palma.cat](http://www.palma.cat)

Even the project has been developed in the middle of a pandemic, this last has served to impulse the awareness of circularity and to increase the desire of being engage in it. The increasing number of activities/businesses willing to take part of circularity throughout the project has been a motivation for the City Council. Although the barriers we found within the City Council at administrative level, we keep on going and we were awarded with a single use plastic reduction (more than 482.000 half a litter bottles in 10 months). This is going to be a revolution in the water consumption paradigm in our city. Causing a tap water consumption increase and a reduction of single use plastic bottles generation.

**Agency for Tourism of the Balearic Islands, Spain**[www.caib.es](http://www.caib.es)

The Balearic Islands aim at becoming a circular tourism world leader offering the best tourism experience possible while improving the Balearics quality of life. The INCIRCLE project amplified the current Government partnership with its public and private stakeholders to design, plan and implement a circular tourism strategy, including a comprehensive design of pioneering alternative solutions over the entire life cycle of products and adoption of closing-the-loop production and consumption patterns within the entire tourism economy.

**Municipality of Larnaca, Cyprus**[www.larnaka.org.cy](http://www.larnaka.org.cy)

INCIRCLE, was a very rewarding experience for the Larnaka Municipality local team, especially because it gave us the opportunity to continue working on the implementation of projects on sustainability, as part of the official SUMP strategy. Given the low circularity in our region, INCIRCLE helped us raise awareness in our community around the concept of circular economy, and involve relevant key stakeholders in designing our local circular tourism strategies. We will continue working on developing additional circular tourism applications in the city of Larnaka, while making sure to capitalise on the expertise and experience we have developed in this project, together with our partners. The CYCLE LARNAKA is a great and green way to explore the city with a bicycle, materialised through INCIRCLE.

**Ministry for Gozo, Malta**[mgoz.gov.mt](http://mgoz.gov.mt)

Gozo, being a small island with double insularity has an economy which depends heavily on tourism. Since natural resources are limited, it is important that the concept of circular tourism is given priority and adopted by the local tourism sector so that our finite natural resources are not depleted. Throughout the INCIRCLE project we showed the importance of circular tourism to the main tourism stakeholders in the Maltese islands. This was further highlighted through our local demonstrator project which was the construction of a water reservoir for the collection of rainwater runoff.

**Institute Scuola Superiore Sant' Anna (SSSA), Italy**[www.santannapisa.it](http://www.santannapisa.it)

Participation in the INCIRCLE project has meant a lot for SSSA, from multiple points of view. Firstly, it allowed SSSA researchers to increase their know-how regarding main circular challenges in the tourism sector: circular economy still represents a highly unexplored topic, even if fundamental for making real the achievement of sustainable development by tourism. Secondly, working on this project enabled SSSA to fully understand the importance of peculiarities of each context with its characteristics when there is the will to assess circularity. ast, but not least, participation in this project has led SSSA to work with enthusiastic partners having the desire to initiate a positive change in a key sector such as the tourism one.

**Municipality of Rethymno, Greece**[www.rethymno.gr](http://www.rethymno.gr)

For Rethymno Municipality, INCIRCLE was a chance to introduce Circular Economy concept in local community empowering the knowledge of decision and policy makers and raising awareness of citizens and tourists. Rethymno's demonstrators which are easily replicable proved the feasibility to incorporate Circular Economy solutions in the citizens' daily lifestyle and in the touristic sector. Renewable Energy Sources can be the solution for Green Energy production for e-mobility.

**Regional Unit of Attica Islands - Region of Attica, Greece**[www.patt.gov.gr](http://www.patt.gov.gr)

The INCIRCLE Project had a great impact on the Region of Attica and the Regional Unit of the Islands, in particular. Circular tourism strategy is a great tool for the increase of viability and attractiveness of Attica's islands, the maintenance of the quality and availability of natural resources, and the improvement of the quality of life for the residents and the visitors. The cooperation and the exchange of know – how with the executives of Medcities and CIVINET, our technical partner, was smooth and fruitful. As a result, the executives of the Region of Attica gained further insights of the current situation and the specific needs of each one of the islands of Attica. The greatest contribution of the program is the increase of environmental awareness of professionals, residents and visitors of the Attica's islands and the network that is formed between the Region of Attica and the stakeholders that took part.

**Split - Dalmatia County Tourist Board, Croatia**[www.dalmatia.hr](http://www.dalmatia.hr)

During the process of being a part of INCIRCLE project our territory gained a lot. Different sectors started to communicate, share ideas, we learnt how to properly contribute to community. Different ideas were implemented, we achieved a high level of collaboration among stakeholders, became a recognized as territory that cares about cultural heritage, local habitants, natural beauties, and invest in our environment. We will continue our efforts in transition towards more circular destination but will always invest in human capital as well. This was such important experience for us.

**Delta de l' Ebre National Park, Spain**[parcsnaturals.gencat.cat/ca/xarxa-de-parcs/delta-ebre/inici](http://parcsnaturals.gencat.cat/ca/xarxa-de-parcs/delta-ebre/inici)

Participating in the INCIRCLE project has been a very challenging but enriching learning experience. First, because the good results of the evaluation of the degree of circularity into the destination reinforces the bet of the Ebro Delta towards sustainability in tourism sector. Secondly, we highlight the broad participation of stakeholders within the working groups, despite COVID19 constraints. Particularly, sustainable mobility issues, mainly focus on cycling proposals are some of the main results from the project, to be developed for the years on. All this outcomes and benchmarks wouldn't be also possible without the support and knowledge shared with the Albanian Institute of Transport, Medcities, Schola Santa Anna, and the external consultant Xavier Cazorla from Elements.

**Local Action Group Terra Barocca, Italy**[galterrabarocca.com](http://galterrabarocca.com)

The INCIRCLE project offered the Terra Barocca LAG the opportunity to integrate a process that will allow the LAG territory to turn its gaze towards sustainable and circular tourism, thanks to a shared strategy that brings together all the pillars of sustainability. Environmental issues were investigated (mobility, energy, waste and water), more challenges were identified and at the end of the process a complete strategy was drawn up that is directed towards a circular and sustainable tourism model. In addition, to give continuity, the formation of a permanent Observatory was strongly desired as a transversal measure which aims to recognize the territory as a sustainable and circular tourist destination, with the premise of improving and strengthening knowledge of the impact of tourism on the territory relatively to the main pillars of circularity.

**Bergueda County, Spain**[www.adbergueda.cat/](http://www.adbergueda.cat/)

The Berguedà county is a territory that has been working for years to become a sustainable tourist destination and the Incircle project gives us an opportunity to accelerate the reduction of disposable waste from the picnic service especially in mountainous areas. The agents of the territory have been very receptive and open to the project. This is very positive as they are the ones who will have to manage and distribute the picnic kits among the visitors. So we hope that tailor made action will be a great success. We hope that the pilot test will accelerate the circularity of the region by reducing the impact of waste and increasing reuse.

**Consorzio Oltrepò Mantovano, Italy**[www.oltrepomantovano.eu](http://www.oltrepomantovano.eu)

The impact that the Oltrepò Mantovano Consortium intends to produce through its participation in INCIRCLE is to characterize the tourist destination of the Oltrepò Mantovano as circular, green and slow, to intercept the segments of tourists / visitors attentive to these issues. As a Consortium we are convinced that working to qualify the local tourist offer towards the principles of sustainability and circularity can also have positive impacts on the quality of life of all citizens, residents and visitors alike, combining tourism promotion with collection and analysis of data and information on the territorial management of waste, water, energy and mobility.

## Bibliografía e sitografía

- Area Science Park. INCIRCLE Operational Model for Regional/National Strategies on Circular Tourism. 2020, Interreg MED Programme, [www.incircle-kp.eu/media/1219/incircle\\_d-311\\_operational-model\\_eng.pdf](http://www.incircle-kp.eu/media/1219/incircle_d-311_operational-model_eng.pdf).
- Ellen MacArthur Foundation (2013). Towards the Circular Economy. Cowes: Ellen MacArthur Foundation.
- Eurostat. "Tourism Statistics." Ec.europa.eu, 2021, [ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Tourism\\_statistics](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Tourism_statistics).
- Girard, L. F., & Nocca, F. (2017). From linear to circular tourism. Aestimum, 70.
- Midžić Kurtagić S (2018). Circular Economy in Tourism in Southeast Europe, Conference on Circular Economy in Tourism in South East Europe, 8 May 2018, Ljubljana, Slovenia.
- Ritchie, J.R.B. and Crouch, G.I. (2003) The Competitive Destination: A Sustainable Tourism Perspective. CABI Publishing, Wallingford.
- Sant'Anna School of Advanced Studies. Measuring Tourism as a Sustainable and Circular Economic Sector. The INCIRCLE Model. 2020, Interreg MED Programme, [www.incircle-kp.eu/media/1336/d331\\_incircle-set-of-circular-tourism-indicators-replication-toolkit.pdf](http://www.incircle-kp.eu/media/1336/d331_incircle-set-of-circular-tourism-indicators-replication-toolkit.pdf).
- Sant'Anna School of Advanced Studies. Circular Tourism Tools Guidelines. 2020, Interreg MED Programme, [www.incircle-kp.eu/media/1228/circular-tourism-tools-guidelines-incircle-replication-package\\_eng.pdf](http://www.incircle-kp.eu/media/1228/circular-tourism-tools-guidelines-incircle-replication-package_eng.pdf).
- UN World Tourism Organization. "Tourism Statistics Data | UNWTO." [www.unwto.org/tourism-statistics-data](http://www.unwto.org/tourism-statistics-data).
- World Tourism Organization (UNWTO) (2005). Making Tourism More Sustainable - A Guide for Policy Makers.
- WTTC, 2015. Economic impact of Travel and Tourism in the Mediterranean.
- World Tourism Organization. Policy Brief: COVID-19 and Transforming Tourism. 2020.

 [www.incircle.interreg-med.eu](http://www.incircle.interreg-med.eu)  
[www.incircle-kp.eu](http://www.incircle-kp.eu)

**Connettiti con noi**

-  **facebook @incircle.med**
-  **twitter @incircle\_med**
-  **instagram @incircle.med**
-  **linkedin @Incircle Interreg MED**
-  **youtube @INCIRCLE Interreg MED**

**Contattaci:**

[incircle.med@gmail.com](mailto:incircle.med@gmail.com)



Project co-financed by the European  
Regional Development Fund